

2015

Studio Pavan Daniela
dottore commercialista e revisore contabile
via G. Garibaldi 104/A
35043 Monselice (PD)



e-mail: daniela.pavan@studiopavan.eu
sito web: [http:// www.studiopavan.eu](http://www.studiopavan.eu)

tel. 0429/73659
fax. 0429/533834

LEGGE DI STABILITA' 2016: ISTRUZIONI PER L'USO

Il Consiglio dei Ministri ha approvato nella riunione del 15 ottobre 2015 il disegno di legge con le misure per la Legge di Stabilità 2016. Lo stesso giorno, il Governo ha presentato in conferenza stampa il pacchetto di interventi, in cui sono previste diverse misure in ambito fiscale, di sostegno al lavoro e ai consumi.

Ecco in sintesi alcune delle principali disposizioni.

IMU E TASI

Introdotte riduzioni ed esenzioni in materia di IMU e TASI, prevedendo contestualmente in favore dei Comuni compensazioni da parte dello Stato per le minori entrate e lo sblocco dal patto di stabilità interno di alcune risorse per investimenti:

- a) è prevista l'abolizione dell'imposta sulla prima casa, e la TASI è abolita anche per l'inquilino in relazione all'immobile adibito ad abitazione principale;
- b) è prevista l'esenzione IMU per tutti i terreni agricoli – montani, semi-montani o pianeggianti – **utilizzati da coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali e società agricole**;
- c) vengono esclusi dagli immobili soggetti ad IMU i cosiddetti “imbullonati”, ossia i grandi macchinari e impianti produttivi ancorati saldamente al suolo all'interno di capannoni ed opifici.

DETRAZIONI FISCALI PER LA CASA

Aumentato dal 36% al 50% il bonus edilizia, e quindi viene confermato anche per il 2016 lo sconto maggiore per le spese sostenute per le ristrutturazioni edilizie. Contestualmente è confermata la detrazione per gli acquisti di mobili e grandi elettrodomestici collegati alla ristrutturazione (cd. “bonus mobili”). Confermata anche la misura della detrazione per il cd. “ecobonus”, e quindi sulle spese per gli interventi di riqualificazione energetica degli immobili si potrà beneficiare della detrazione al 65%.

SUPER AMMORTAMENTI

La norma prevede che, ai fini delle imposte sui redditi, **i soggetti titolari di reddito d'impresa e i soggetti esercenti arti e professioni che, dal 15 ottobre 2015 al 31 dicembre 2016, effettuano investimenti in beni materiali strumentali nuovi**, il costo di acquisizione è maggiorato del 40%, con esclusivo riferimento alla determinazione delle quote di ammortamento.

Sostanzialmente, **se il costo d'acquisto di un bene strumentale è pari a 100, il costo deducibile ai fini dell'ammortamento fiscale sarà pari a 140.**

Da tenere presente inoltre che, **per quanto riguarda i veicoli, il costo d'acquisto è deducibile secondo la disciplina fissata dall'art. 164 del TUIR.**

Inoltre per sfruttare al massimo il beneficio fiscale i beni strumentali **non dovranno essere venduti prima della fine del periodo di ammortamento.**

In caso di cessione del bene prima della conclusione del processo di ammortamento, nel determinare la plusvalenza/minusvalenza non si potrà tenere conto della maggiorazione del 40 per cento.

Ciò sta a significare che nel calcolare la differenza tra corrispettivo e costo non ammortizzato, quest'ultimo andrà computato come se il beneficio non fosse esistito, fermo restando le quote di ammortamento già dedotte.

L'agevolazione interessa tutti i beni strumentali, **esclusi i fabbricati e le costruzioni**, i beni a più lunga vita utile con coefficiente di ammortamento inferiore al 6,5% e alcuni beni indicati nell'allegato alla norma di riferimento.

Il beneficio non compete per i beni immateriali e per i beni usati.

REGIME FISCALE AGEVOLATO

Ampliata la platea dei soggetti che possono accedere al regime fiscale forfettario di vantaggio, attraverso l'innalzamento della soglia di ricavi per i professionisti (aumentata di 15mila euro) e le piccole imprese (aumentata di 10mila euro). Inoltre, la possibilità di optare per il regime fiscale agevolato viene estesa ai lavoratori dipendenti e pensionati che hanno anche un'attività in proprio, a condizione che il loro **reddito** da lavoro dipendente o da pensione non superi i 30.000 euro.

RIDUZIONI IRAP

In favore delle imprese costituite sotto forma di società di persone è previsto l'aumento della deduzione forfettaria dalla base imponibile IRAP (quando non supera 180.759,91 euro) che passa da 10.500 a 13.000 euro. Inoltre, è previsto [l'azzeramento dell'imposta in favore del settore agricoltura](#) e pesca.

RIDUZIONE IRES

Prevista la riduzione dell'aliquota IRES dall'attuale 27,5% al 24%, a partire dal 2017. Tale riduzione sarà anticipata al 2016 se in ambito europeo verrà accordato l'incremento del livello di indebitamento netto attraverso la "clausola migranti".

TASSAZIONE AGEVOLATA SU CONTRATTAZIONE DECENTRATA

Prevista l'applicazione di un'imposta ridotta del 10% sulla quota di salario di produttività, di partecipazione agli utili dei lavoratori o di welfare aziendale derivante dalla contrattazione aziendale. Il bonus avrà un tetto di 2.000 euro (estendibile a 2.500 se vengono contrattati anche istituti di partecipazione) e sarà utilizzabile per tutti i redditi fino a 50.000 euro.

NO TAX AREA PENSIONI

Aumentata la soglia di esenzione ai fini IRPEF sulle pensioni (cd. "no tax area"). Per i soggetti sopra i 75 anni si passa dall'attuale soglia di 7.750 euro a 8.000 euro. Per i pensionati di età inferiore ai 75 anni la "no tax area" aumenta da 7.500 euro a 7.750 euro.

ESONERO CONTRIBUTIVO

Confermato l'esonero contributivo anche per le nuove assunzioni a tempo indeterminato effettuate nel 2016. L'agevolazione, però, sarà più bassa, con la riduzione dei contributi al 40% per 24 mesi.

OPZIONE DONNE

Esteso anche al 2016 il regime sperimentale per le donne che intendono lasciare il lavoro con 35 anni di contributi e 57-58 anni di età. La pensione sarà calcolata con il metodo contributivo, per le donne che maturano nel 2016 entrambi i suddetti requisiti.

PART-TIME ASSISTITO

Introdotta una speciale forma di lavoro part-time in favore dei lavoratori prossimi alla pensione, che potranno chiedere la riduzione dell'orario di lavoro senza avere penalizzazioni sulla pensione perché lo Stato si farà carico dei contributi figurativi. Il datore di lavoro dovrà corrispondere in busta paga al lavoratore la quota dei contributi riferiti alle ore non prestate, che si trasformeranno quindi in salario netto.

UTILIZZO DENARO CONTANTE

Elevata la soglia per i pagamenti in contanti che passa da 1.000 a 3.000 euro.

La legge di stabilità è già stata licenziata dal Consiglio dei ministri e presentata in Parlamento. Contestualmente, la proposta di manovra è stata trasmessa alla Commissione Ue.

La Commissione prenderà un paio di settimane di tempo per manifestare le proprie osservazioni ed entro il **30 novembre** esprimerà il proprio giudizio: una valutazione positiva sarebbe di fatto un via libera alla *flessibilità* richiesta da Roma.

Parallelamente, il dibattito parlamentare interno sarà già iniziato.

Dalla Commissione bilancio di palazzo Madama, il testo approderà prima nell'Aula del Senato e poi in quella della Camera per essere approvato in via definitiva entro natale, dopo almeno due letture.

Per ulteriori approfondimenti si invita a contattare lo studio.

f.to

dott.ssa Daniela Pavan

Fonti. Le informazioni sono state estratte da: FiscoeTasse.com